

IL FENOMENO

ALLE SPALLE DELLA STAZIONE

LA ZONA CRITICA

I timori dei residenti: «Impossibile circolare di sera, temiamo per la nostra incolumità. La mattina si rinvergono rifiuti di ogni genere»



CITTADINANZA ATTIVA L'assessore comunale al welfare Elisabetta Vaccarella invita i residenti a segnalare eventuali disturbi della quiete pubblica



CLOCHARD I senza tetto rifiutano sistemazioni nei centri di accoglienza

Povertà, degrado, incuria
i portici regno dei bivacchi

In via Capruzzi nottate ad alta tensione tra urla e principi di rissa

DAVIDE LATTANZI

● **BARI.** Carrelli, coperte, cartoni, ma anche gravi segni di sporcizia diffusi ovunque. La situazione dei portici di via Capruzzi ora diventa davvero allarmante. Un paradosso, se si considera che si tratta di una delle strade più trafficate e frequentate del capoluogo. Eppure, la zona dei portici sembra abbandonata ad incuria e degrado. Una situazione che, peraltro, sembra persino aggravarsi di giorno in giorno.

SERATE AD ALTA TENSIONE - L'allarme scatta puntualmente già nel tardo pomeriggio. Quando i negozi cominciano a chiudere, arrivano almeno tre persone senza fissa dimora che occupano ampi spazi ammassando coperte e cartoni predisposti per trascorrere la notte. Ma non è soltanto la presenza dei bivacchi ad inasprire il degrado sotto i portici. La «convivenza» dei residenti e i negozianti con i clochard, infatti, non è certo tranquilla. Gli accampati, infatti, spesso consumano notevoli quantità di alcol e cominciano ad inveire contro i passanti e i gestori delle attività: i principi di risse si moltiplicano, spesso è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine per riportare alla tranquillità un contesto ad alta tensione. «Rientrare a casa dopo le nove è davvero pericoloso», raccontano alcuni residenti. «Siamo spesso aggrediti verbalmente, abbiamo paura di subire scippi,

dobbiamo prestare la massima attenzione ad impedire che ragazzi e ragazze circolino sotto i portici perché temiamo per la loro sicurezza. In piena notte, inoltre, si sentono spesso urla e litigate furiose. Segnaliamo da tempo tali problematiche, ma senza vedere risultati concreti. Magari i protagonisti di tali comportamenti sono provvisoriamente allontanati, ma tornano dopo qualche ora».

SCENARIO DA FAR WEST - La situazione peggiora notevolmente alle prime ore del mattino, quando si rivengono rifiuti di ogni genere: bottiglie, lattine, buste maleodoranti. L'intero isolato dei portici ne è costellato, fino ad accumuli che si adden-

no nell'area transennata dove si svolgono i lavori legati al nuovo terminal per i bus extraurbani. Persino tracce di urina ed escrementi si rinvergono per strada e vicino alle colonne. L'Amiu è costretta ad un super lavoro per ripulire la zona che, però, si ripresenta nelle stesse condizioni a distanza di 24 ore.

«FONDAMENTALE LA CITTADINANZA ATTIVA» - «La situazione di via Capruzzi è particolarmente ostica», conferma l'assessore comunale al welfare, Elisabetta Vaccarella. «Siamo al corrente di quanto accade, ho effettuato anche sopralluoghi personali e più volte siamo intervenuti. Abbiamo notevolmente implementato i con-

trolli e le unità di strada. Tuttavia, un aspetto va chiarito. I senza tetto di quella zona fanno del vivere in strada il loro credo. Più volte sono stati invitati a recarsi nei centri di accoglienza predisposti dal Comune, dove troverebbero un letto e la possibilità di vivere in condizioni igienico-sanitarie sicure. Purtroppo, devo rivelare che abbiamo incassato netti rifiuti. Proprio non vogliono considerare soluzioni alternative: preferiscono dormire sotto i portici».

Ecco, quindi, l'appello ai cittadini. «Siamo impediti ad altri interventi», prosegue l'assessore. «Non possiamo spostarli con la forza. Mai come in casi del genere, perciò, è determinante il ruolo della cittadinanza attiva. Qualora si verificano episodi di disturbo della quiete pubblica, non si deve esitare nel contattare le forze dell'ordine, quantomeno per spegnere immediatamente eventuali criticità contingenti. L'auspicio è che, insistendo su tale punto, si possa ripristinare un contesto più tranquillo. Ribadisco: si tratta di casi limite nei quali la facoltà di intervento non è illimitata. Tuttavia, nessuno intende sottovalutare il problema: sono in costante contatto anche con gli altri assessorati per studiare una strategia funzionale alla risoluzione della situazione. Dobbiamo affidarci al dialogo, al confronto con l'utenza e al buon senso. Sono convinta che, come già accaduto in altri quartieri, troveremo il modo per riportare serenità pure in via Capruzzi».

Il contributo per le famiglie
Parte il bando per 347 buoni scuola validi
negli istituti convenzionati con il Comune

■ La Ripartizione Politiche Educative e Giovanili rende noto che è online il bando per l'assegnazione di 347 buoni scuola, dell'importo di 600 euro ciascuno (al lordo della ritenuta del 4%), a copertura parziale delle rette di frequenza, per l'anno scolastico 2024/2025 nelle seguenti scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune di Bari. «Abbiamo previsto un contributo parziale della retta - commenta l'assessore alla conoscenza Vito Lacoppola - per la frequenza di scuole che rappresentano una realtà importante del sistema formativo».

PALAZZO DI CITTÀ OGGI LA DELIBERA AL VAGLIO DELLA GIUNTA. NEL POMERIGGIO IN AULA DALFINO IL DIBATTITO SULLE LINEE PROGRAMMATICHE

Aziende ed enti comunali, cambio di passo
su regole e nomine degli amministratori

FRANCESCO PETRUZZELLI

● **BARI.** Il limite dei tre mandati consecutivi ma anche il via libera al «ricambio generazionale» inteso nella sua forma più estensiva con l'apertura agli under 35. Più controlli diretti da parte del Comune con i designati obbligati a illustrare nelle commissioni preposte le proprie linee di gestione e di mandato.

Sono alcuni dei principi cardine della nuova delibera sugli indirizzi per le nomine dei rappresentanti in enti, aziende, istituzioni, società a partecipazione comunale e organismi vari per il mandato amministrativo 2024-2029. In primis per le partecipate Amtab, Amiu, Multiservizi, Retegas e Amgas.

Si tratta di un provvedimento molto atteso e delicato - che si intreccia alle note vicende giudiziarie dell'inchiesta Codice Interno - che questo pomeriggio sarà varato dalla giunta comunale. Il te-

sto, dopo una prima bozza circolata oltre un mese fa ma che non aveva convinto tutte le forze di maggioranza, è stato riscritto dal neo assessore alle Aziende e alla Legalità, il grillino Nicola Grasso con l'obiettivo di dare una sorta di sferzata, di cambio di passo a un settore, quello delle partecipate, che ha sempre fatto discutere sia per le nomine e sia per il metodo di scelta (quasi sempre dettato dalla convenienza politica).

E l'odierna approvazione della delibera, limata e rivista anche nella giornata di ieri, non consentirà la discussione e l'esame nella seduta di Consiglio previsto oggi alle 16. Il punto è iscritto all'ordine del giorno, ma a causa dei tempi tecnici necessari - in primis l'obbligo del parere della commissione Aziende e Bilancio - è stato rinviato alla prossima seduta, presumibilmente tra il 4 e il 5 novembre.

Insomma, ancora una settimana di tempo per permettere a tutte le forze po-

litiche, soprattutto di centrodestra, di presentare emendamenti a un testo che su alcuni punti non convince. Resta da sciogliere il nodo sui titoli di studio, se prevedere tassativamente o meno i laureati (almeno quelli con diploma triennale), e se ammettere o meno anche le candidature di pensionati. Rispetto alla prima bozza è stata invece addolcita la norma sull'esdebitazione: potranno presentare le candidature anche coloro che con un piano di rientro hanno cancellato i propri debiti, ottenendo quindi la riabilitazione. Il precedente testo prevedeva invece uno stop tassativo, sia per le procedure in corso sia per quelle pregresse e concluse. «Sono previsti diversi criteri che puntano molto all'onorabilità» va ripetendo urbi et orbi in queste settimane l'assessore Grasso, consapevole di essere chiamato a una missione non facile visto che le aziende comunali sono attenzionate dalla magistratura e dal Ministero

AULA DALFINO
Oggi la seduta
della massima
assise cittadina

dell'Interno sulle presunte infiltrazioni mafiose che, se accertate, potrebbero portare o allo scioglimento del Comune o al commissariamento delle stesse aziende.

Quindi, l'Aula Dalfino questo pomeriggio riprenderà da dove aveva interrotto lo scorso 14 ottobre: il dibattito sulle linee programmatiche e di mandato del sindaco Vito Leccese. Un dibattito un po' annacquato essendo ormai trascorsi oltre tre mesi e mezzo dall'insediamento del primo cittadino. Il Consiglio dovrà poi dare il via libera definitivo alla variante urbanistica per permettere la realizzazione della rotatoria tra via Portoghese, via Mascagni e viale di Maratona, nella zona delle Piscine Comunali. Si trat-

ta di un intervento di sicurezza stradale, finanziato con 465mila euro, in un incrocio molto critico e spesso teatro di incidenti.

Resta da capire se poi l'Aula vorrà affrontare l'ordine del giorno presentato dal capogruppo FI Giuseppe Carrieri per l'intitolazione di una via o di una piazza del I Municipio a Silvio Berlusconi. Un tema che rischia di aprire un acceso dibattito politico che molti consiglieri vogliono evitare. Per un motivo molto semplice: arrivare in tempo allo stadio San Nicola - con i biglietti gentilmente offerti dalla società calcistica - per la sfida infrasettimanale di Serie B Bari-Carrarese in programma alle 20,30.

